

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 30 giugno 2000

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85082140).

Per INFORMAZIONI sul servizio telematico e richieste di ABBONAMENTO on line rivolgersi all'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO, Roma, Piazza Verdi n. 10 - FUNZIONE EDITORIA, Tel.: 0685082207 - 0685082150 Fax: 0685082520 e-mail: INFOIPZS@MAIL.IPZS.IT

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale, nonché sul servizio di Bollettino Ufficiale in via telematica.

S O M M A R I O

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

- ◊ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 febbraio 2000, n. 309.

Legge 17 febbraio 1992, n. 179, art. 3, comma 8-bis. Rideterminazione localizzazione soggetti attuatori edilizia agevolata Pag. 4

- ◊ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 febbraio 2000, n. 447.

Legge regionale 7 agosto 1998, n. 34, art. 6. Interventi per lo sviluppo socio-economico della provincia di Rieti. Criteri. Pag. 6

- ◊ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2000, n. 782.

Legge 17 febbraio 1992, n. 179, art. 3, comma 8-bis. Rideterminazione localizzazione interventi ed individuazione soggetti attuatori. Programmi art. 9 legge 493/93 e art. 4 legge 179/92 Pag. 7

- ◊ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2000, n. 784.

Legge 17 febbraio 1992, n. 179, art. 3, comma 8-bis. Variazione deliberazione Giunta regionale 8 febbraio 2000, n. 309 Pag. 8

- ◊ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2000, n. 1111.

Ratifica dell'approvazione dei progetti finanziabili a valere sul fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga anni 1997-98-99 Pag. 11

- ◊ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2000, n. 1117.

Comune di Colonna (Roma). Regolamento edilizio comunale. Approvazione Pag. 23

- ◊ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2000, n. 1257.

Accreditamento provvisorio del laboratorio di analisi cliniche gestito da Centro Diagnostico Giardinetti S.r.l. sito in Roma, via Santarelli, 98, Ausl Roma B Pag. 27

- ◊ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2000, n. 1268.

Accreditamento provvisorio del laboratorio di analisi cliniche gestito dalla Clin Audit S. Carlo S.r.l. con sede in Sezze, via Variante, 23, Ausl di Latina Pag. 29

- ◊ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2000, n. 1269.

Ambulatorio chirurgico, definizione dei requisiti per autorizzare la realizzazione di strutture, per l'esercizio di attività sanitarie e per l'accREDITAMENTO Pag. 31

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

11 APR. 2000

=====

ADDI' **11 APR. 2000** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Gaccione.
..... OMISSIS

ASSENTI: BADALONI - DONATO - HERMANIN - META

DELIBERAZIONE N° 1268

OGGETTO: Accreditamento provvisorio del laboratorio di analisi cliniche gestito dalla CLIN AUDIT S. Carlo S.r.l., con sede in SEZZE, Via Variante, 23 - AUSL di Latina.



OGGETTO: accreditamento provvisorio del laboratorio di analisi cliniche gestito dalla
CLIN AUDIT S. CARLO S.r.l. con sede in SEZZE Via Variante, 23 - AUSL di Latina.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Salvaguardia e Cura della Salute;

VISTO l'art. 25, comma 6, della Legge 23.12.1978, n. 833, come modificato dalla Legge
12/82;

VISTA la Legge regionale del 6.9.79, n. 70 e il D.P.C.M. 10.2.84;

VISTO il D.lgs. 30.12.1992, n. 502, recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a
norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421" integrato e modificato dal D.lgs. 19.6.1999, n.
229, recante "Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1
della Legge 30.11.1998, n. 419 (pubblicato sul supplemento ordinario n. 132/L - G.U. serie
generale n. 165 del 16.7.1999) ed in particolare quanto stabilito da:

- l'art. 8 - quater (Accreditamento istituzionale), punto 7;
- punto 4;

VISTA la legge 23.12.1994, n. 724;

VISTO l'art. 2, commi 7, 8 e 9 della legge 28 dicembre 1995, n. 549;

VISTA la Legge 18.7.1996, N. 382;

VISTO l'art. 1, commi 5, 19, 32 e 33 della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

VISTO l'art. 32 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 ed in particolare:

- il comma 8 che, confermando le precedenti disposizioni normative su richiamate, ha stabilito che le Regioni individuino preventivamente per ciascuna istituzione sanitaria pubblica e privata, ivi compresi i presidi ospedalieri di cui al comma 7, o per gruppi di istituzioni sanitarie, i limiti massimi sostenibili con il Fondo sanitario nazionale e i preventivi annuali di prestazioni;
- il comma 9, concernente l'uso corretto delle risorse promuovendo attività di controllo e vigilanza con raccolta e analisi sistematica di dati concernenti le attività ospedaliere e le altre attività relative agli altri livelli di assistenza;

VISTO il D.M. 22.7.1996 concernente "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e relative tariffe" (pubblicato sul supplemento n. 150 della G.U. n. 216 del 14.9.1996), recepito dalla Regione Lazio con deliberazione del 31.12.1997, n. 9376 e successive integrazioni, con particolare riferimento alle deliberazioni n. 3082 dell'8.6.1999 e n. 712 del 7.3.2000";

VISTO il D.P.R. 14.1.1997, concernente "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività da parte delle strutture pubbliche e private";

VISTO il D.lgs. 24 febbraio 1997, n. 46 "Attuazione della direttiva 93/42 CEE, concernente i dispositivi medici" e le successive modificazioni ed integrazioni apportate dal D.lgs. 25 febbraio 1998, n. 95;

CONSIDERATO che

- il comma 6 della Legge 23.12.1994, n. 724 ha poi stabilito che, fermo restando il diritto all'accreditamento delle strutture in possesso dei requisiti di cui al citato art. 8, comma 4, del D.lgs. N. 502/92, e successive modificazioni, per il biennio 1995/1996 l'accreditamento opera comunque nei confronti dei soggetti convenzionati e dei soggetti eroganti prestazioni di alta specialità in regime di assistenza indiretta regolata da Leggi regionali alla data di entrata in vigore del D.lgs. 502/92, che accettino il sistema di remunerazione a prestazione sulla base di tariffe predeterminate dalla Regione;
- il comma 19 dell'art. 1 della legge 23.12.1996, n. 662 stabilisce infine che; "le istituzioni sanitarie private, ai fini dell'accreditamento di cui all'art. 8, comma 7 del D.lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni, devono documentare la capacità di garantire l'erogazione delle proprie prestazioni nel rispetto delle incompatibilità previste dalla normativa vigente in materia di rapporto di lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale e con piante organiche a regime. L'esistenza di posizioni di incompatibilità preclude l'accreditamento e comporta la nullità dei rapporti



eventualmente instaurati con le Unità Sanitarie Locali. L'accertata insussistenza della capacità di garantire le proprie prestazioni comporta la revoca dell'accreditamento e la risoluzione dei rapporti costituiti";

- attraverso l'istituto dell'accreditamento si verifica la selezione per tutti i soggetti operanti nella produzione di prestazioni sanitarie, già debitamente autorizzati, con i quali il Servizio Sanitario Nazionale programma di instaurare rapporti contrattuali per erogare le prestazioni a carico del S.S.N.;
- l'accreditamento avviene a favore di strutture sanitarie, presidi o singoli professionisti debitamente autorizzati ed in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti dalla vigente legislazione per l'esercizio delle attività sanitarie, che assicurino, con ulteriori requisiti e standard, una più elevata qualità delle prestazioni erogate;
- l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche e private, che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. Nell'ambito delle linee di programmazione la Regione definisce il fabbisogno di assistenza secondo le funzioni sanitarie previste dal Piano sanitario regionale al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza alla popolazione, nonché gli eventuali livelli integrativi locali e le esigenze integrative di cui all'art. 9 del citato D.lgs. 229;

PRESO ATTO che la Giunta Regionale:

- con la deliberazione 11 marzo 1997, n. 1165 che ha fissato disposizioni transitorie per l'erogazione delle prestazioni di assistenza specialistica da parte di soggetti erogatori pubblici e privati in regime di accreditamento provvisorio con pagamento a prestazione e libera scelta del cittadino, disposizioni che si intendono interamente richiamate;
- con la deliberazione n. 2511 del 6.5.1997 relativa alla progettazione e sperimentazione del Sistema Informativo dell'Assistenza Specialistica (SIAS) e successive linee operative per l'attivazione del SIAS, definite con la circolare del 30 maggio 1997 e successive integrazioni;
- con la deliberazione del 30 dicembre 1997, n. 9376 ha:
 - approvato il nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni ambulatoriali di diagnostica strumentale e di laboratorio erogabili nell'ambito del S.S.R. e relative tariffe, modificate con successivi provvedimenti per la parte riguardante le prestazioni di cui all'allegato 5/B, rispettivamente con la deliberazione n. 1059 del 25.3.1998 e n. 3082 del 8.6.1999;
 - previsto l'introduzione di disposizioni che intendono:
 - a) definire i soggetti o le classi di soggetti abilitati all'effettuazione di specifiche prestazioni;
 - b) associare l'erogabilità al caso clinico concreto valutando l'appropriatezza dell'uso delle specifiche prestazioni rispetto alla gamma di altre risorse diagnostiche nei casi in cui se ne possano trarre effettivi benefici anche al fine di garantire la disponibilità di prestazioni ad alto costo in un contesto di risorse finanziarie limitate;
- con la deliberazione del 8.6.1999, n. 3082 ha ridefinito il sistema di remunerazione delle attività di assistenza specialistica ambulatoriale, valido per tutti i soggetti erogatori pubblici e privati, rispettivamente per l'anno 1999 e per l'anno 2000 con la deliberazione del 7.3.2000 n. 712;

VISTA la richiesta di accreditamento presentata dal legale rappresentante della Società S.r.l. "Centro Diagnostico Giardinetti", in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente giusti atti autorizzativi rilasciati dal Comune di SEZZE rispettivamente in data 14.6.1995, prot. 10801 e in data 28.3.2000 n. 22;

CONSIDERATO che la richiesta presentata da una nuova struttura l'accreditamento può essere concesso, in via provvisoria, per il tempo necessario alla verifica del volume di attività e della qualità dei suoi risultati e che l'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso;

RILEVATA la necessità:

IL V. PRESIDENTE
(L. COSENTINO)

- di determinare la durata dell'accreditamento provvisorio per un semestre, a decorrere dai provvedimenti che saranno adottati dall'azienda USL di LATINA, fatta salva la possibilità di proroga fino all'entrata in vigore dell'accreditamento istituzionale, secondo le modalità e i criteri individuati con la citata deliberazione della Giunta Regionale n. 1165/97;
- di consentire l'integrazione temporanea del Laboratorio di Analisi Chimico Cliniche e batteriologiche, gestito dalla "Soc. CLIN AUDIT S. CARLO S.r.l.", sito in via Variante n. 23, SEZZE nell'elenco dei soggetti erogatori, pubblici e privati, abilitati all'erogazione di prestazioni di diagnostica di laboratorio per conto del S.S.R. nell'ambito di competenza della ASL di LATINA;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della Legge 15.5.1997, n. 127;

all'unanimità

DELIBERA

- di accogliere, secondo le motivazioni indicate in premessa, la richiesta del legale rappresentante della società "CLIN AUDIT S. CARLO S.r.l." per l'accreditamento del laboratorio di analisi chimico-cliniche e batteriologiche sito in SEZZE via Variante 23 nell'ambito della competenza dell'ASL di LATINA, come nuova struttura, che viene inserita nell'elenco dei soggetti erogatori, in via provvisoria per un periodo di un semestre tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e alla qualità dei risultati. L'eventuale verifica negativa comporterà la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso;
- di autorizzare l'Azienda di LATINA ad adottare i provvedimenti necessari all'inserimento temporaneo negli elenchi dei soggetti provvisoriamente accreditati secondo le modalità e procedure di cui alla deliberazione n. 1165/97 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dare mandato all'Assessore alla Salvaguardia e Cura della Salute di emanare le necessarie direttive per l'attuazione di quanto previsto dagli Allegati n. 1 e 2;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino della Regione Lazio.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge 15.5.1997, n. 127.

IL VICE PRESIDENTE : F.to Lionello COSENTINO

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

21 APR 1997



di cui alla citata n. 1165/97

 Audit S. Carlo

Alla cortese attenzione della Dr.ssa De Monte Assessorato salvaguardia e cura della salute
Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma

Oggetto: Richiesta Accreditamento

Il sottoscritto Dr Francesco Viola, nato a Roma il 05.10.1941 ed ivi residente in via Mengoni 15 c.a.p. 00128, nella sua qualità di Amministratore della Società Clin Audit S. Carlo S.r.l., con sede operativa in Sezze (LT), Via Della Variante 23, territorio dell'Azienda U.S.L. LT/4, ai sensi della L.R. n. 70 del 06.09.79, Legge 833 del 23.12.78, e successive integrazioni,

Chiede

Di essere Accreditato per le prestazioni di diagnostica di laboratorio, comprensive di analisi chimico-cliniche e batteriologiche.

A tale scopo fa presente quanto segue:

- 1) Il laboratorio Analisi Clin Audit S. Carlo S.r.l. è stato autorizzato ad operare in forma privata dal Sindaco del Comune di Sezze con Autorizzazione prot. 10801, rilasciata in data 14.06.95.
- 2) I requisiti igienici sono stati verificati dal Servizio di Igiene Pubblica dell'Azienda U.S.L. Latina, ambito territoriale ex U.S.L. LT/4 con nulla osta del 07.06.95.
- 3) I requisiti di impianto, di dotazione e di personale sono quelli previsti dal D.P.C.M. 10.02.84, nonché dalla L.R. 06.09.79 n° 70.
- 4) Il Centro Diagnostico Clin Audit S. Carlo non possiede alcun tipo di barriera architettonica.
- 5) Il bacino d'utenza del Centro Diagnostico Clin Audit S. Carlo comprende i comuni di Sezze, Bassiano, Priverno, Roccamare, Maenza, (popolazione di circa 70.000 abitanti) ed è servito unicamente dai presidi ospedalieri di Sezze e Priverno. Per ragioni tecnico-organizzative e per l'ulteriore carico apportato dall'utenza dei comuni di Subaudia e Pontinia, tali presidi ricorrono ordinariamente alle strutture accreditate del capoluogo sottoponendo i pazienti a frequenti disagi.
- 6) Il Centro Diagnostico Clin Audit S. Carlo S.r.l. è l'unica struttura sanitaria non ospedaliera in detta area in cui sono operanti anche varie sezioni specialistiche autorizzate dall'Autorità Sanitaria.

Pertanto voglia la S.V. esaminare la possibilità di estendere la richiesta di accreditamento della Nostra struttura anche alle branche specialistiche per cui si rilevassero i presupposti di necessità ed utilità per gli utenti del comprensorio sopra menzionato.

Sarà inoltre Nostra cura riportare quanto prima ed in maniera completa e dettagliata tutto ciò che riguarda la strumentazione, il personale e la conformità dei locali in uso.

Distinti saluti

REGIONE LAZIO ASSESSORATO SANITA' - IGIENE - AMBIENTE E PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO
18 MAR. 1998
N. di PROT. 8328 SETT. 55

L'amministratore
Dr Francesco Viola



A.R. AVVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

- Raccomandata Vaglia
 Assicurata Pacco

N. 1625

Spedito il _____ dall'Ufficio di _____

indirizzato a D. DE MONTE ASS. SALVAGUARDIA
E CURA DELLA SALUTE

da compilare
a cura del mittente

Dichiaro di aver ricevuto quanto indicato il _____
riscosso

REC.
ASS.TO RIS.

17 MAR. 1998

Firma dell'incaricato
della distribuzione e del pagamento



00145 RM - Via R. R. Gar
ACCETTATO

Unione Postale e Telegrafica S.p.A.

POSTE ITALIANE
ENTE PUBBLICO ECONOMICO

RICEVUTA

Accettazione **RACCOMANDATA**

È vietato includere danaro e valori nelle raccomandate: l'Ente non ne risponde

Completare a cura del mittente, a macchina o in carattere stampatello

DESTINATARIO	DESTINATARIO	
	VIA/PIAZZA	N. CV
MITTENTE	C.A.P.	COMUNE
	MITTENTE	
	VIA/PIAZZA	N. CV
	C.A.P.	COMUNE

SERVIZI ACCESSORI
RICHIESTI

Contrassegnare la
cassa interessata

Espresso Via aerea

Assegno L



Bollo
(accettazione manuale)

Tasse